

PRESENTAZIONE

Dott. MAURIZIO COSTA

MEDICO CHIRURGO

specialista IN MEDICINA DEL LAVORO

CONDIVISIONE ESPERIENZA PERSONALE

COMUNICAZIONE MC - RLS

DOTT. MAURIZIO COSTA
TREVIGLIO

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Come essere risorsa?

RLS : QUANDO COMUNICARE?

RLS è parte attiva del sistema aziendale.

Essere propositivo nell'organizzazione e nella gestione delle attività lavorative.

Diventare il “filo d'unione” tra:

LAVORATORI

```
graph TD; L[LAVORATORI] --> D[Datore di lavoro]; L --> M[Medico Competente]; L --> R[RSPP];
```

Datore di lavoro - Medico Competente - RSPP

RLS

E' importante ricordare che l'RLS è un organo

NON DECISIONALE
MA
CONSULTIVO:

DVR;
RSPP, ASPP, ANTINCENDIO, PS;
FORMAZIONE;
MISURE DI PREVENZIONE.

RLS

«l'equilibrista»

L'RLS è un lavoratore che ha le capacità (date dalla formazione, agibilità, conoscenze, motivazione, ecc.) per essere un eccezionale veicolo d'informazioni, ossia un potente mezzo per tentare di risolvere i problemi, trovando le soluzioni più adeguate interfacciando funzioni, culture, conoscenze e specificità diverse tra loro (e raramente tra loro comunicanti) ma allo stesso tempo complementari.

AD OGNUNO LE SUE COMPETENZE!!

- Avere chiare le normative e le leggi che definiscono il ruolo e le competenze dell'RLS.

AD OGNUNO LE SUE COMPETENZE!!

- L'RLS non si può sostituire al Medico Competente nelle decisioni.

DPI

MISURE DI PREVENZIONE

LIMITAZIONI E PRESCRIZIONI

SMART!!!!

- SMART vuol dire furbo/intelligente.

L'RLS è in possesso di questi requisiti !

Per lavorare in modo costruttivo l'RLS deve fissare obiettivi che abbiano precisi requisiti:

SMART!!

*specifici e costruiti in positivo: chiari e non ambigui

*attivanti e condivisi : realmente motivanti

* Raggiungibili/realistici: cercare di essere concreti e congrui con la realtà lavorativa

* Tempificabili : fissare delle tempistiche entro le quali dare risposte chiare ai lavoratori.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Dott. Maurizio Costa

Studio Costa srl
Salute e Sicurezza

Viale Oriano 18/b - Treviglio

Egregi Signori, chiedo la vostra attenzione per la situazione nella quale mi sono venuto a trovare in questi ultimi anni.

Sono stato assunto come centralinista, quando questo lavoro aveva un senso, e un lavoro da fare c'era.

In questi ultimi anni i nuovi strumenti di comunicazione hanno soppiantato il telefono ed è già da parecchio tempo che arrivo in banca, mi siedo e ho davanti lunghe ore vuote che non so come riempire.

Ogni tanto mi vengono assegnati piccoli compiti, che impegnano al massimo due giornate, per il resto la mia giornata lavorativa consiste nell'arrivare al mattino, timbrare la presenza ed uscire al pomeriggio: in mezzo NIENTE.

Più di un anno fa, come altri colleghi centralinisti di, sono stato sottoposto ad una visita, da parte del medico del lavoro, a Milano, con il fine di giungere ad una ridefinizione delle mie mansioni, in previsione della probabile scomparsa del posto operatore al centralino.

A distanza di un anno la situazione non ha subito modifiche e dato che non sembra possibile trovare alternativa a questa demotivante condizione, chiedo di poter svolgere questi od altri eventuali lavori da casa, attrezzandomi con computer e una linea ADSL. Mi risparmierei l'inutile viaggio (che per me è sempre faticoso e rischioso) e non sarei costretto a misurare l'inedia del mio ruolo rispetto a quello dei colleghi, cosa che mi sta facendo scivolare nella depressione. Ritengo che la dignità personale di ognuno passi anche attraverso il lavoro, cosa che a me da molto tempo non è più concessa. Nel ringraziarvi per l'attenzione, rimango in attesa di vostro gentile riscontro in merito.

Cordiali saluti.”

DOTT. MAURIZIO COSTA
TREVIGLIO